

appartengo io, esce profondamente ferita da questa situazione.

Voci. Basta, basta!

PRESIDENTE. Non faccia discussione sui partiti! Venga alla sua dichiarazione. (*Bene!*)

FABRI. I socialisti hanno applaudito con sincerità al discorso dell'onorevole Alessio. (*Vivi rumori all'estrema sinistra*). Non interrompete, voi mi conoscete da sedici anni nei quali sono stato sempre fermo al mio posto!

I socialisti hanno applaudito con sincerità di movimento al discorso dell'onorevole Alessio, il quale immagina un partito democratico fondato sulla borghesia unita ad un artigianato evoluto. (*Vivi rumori all'estrema*).

Questo è il concetto dell'onorevole Alessio, ed è un titolo di onore per lui perchè egli è uno dei pochi nei quali la fede scientifica si confonda con la fede politica. (*Rumori vivissimi*).

Voci. Basta, basta!

FABRI. L'onorevole Alessio professa l'errore che i socialisti incoraggiano.

Nel Belgio e in Germania il partito socialista è cresciuto divorando l'antica ala radicale del partito liberale; e Jaures diceva: « Siamo arrivati in Francia alla fase in cui i radicali sono obbligati a fornire ai collettivisti le armi da cui saranno distrutti ».

In Italia la borghesia ha cominciato a difendersi; in Inghilterra si organizza contro il partito socialista dal 1906... (*Continuano i rumori*).

Voci. Ma questo è un discorso, non è una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Concluda, la prego, onorevole Fabri, e gli onorevoli colleghi facciano silenzio!

FABRI. Le classi medie non debbono essere assorbite dal socialismo, e il partito liberale deve spiegare la sua opera a loro difesa specialmente in quest'ora in cui esse, troppo assenti fin qui dalla vita pubblica, saranno spinte innanzi dalla pressione del suffragio universale.

E però il mio voto non può essere che contrario all'indirizzo di una politica chesi fa ai danni del partito liberale.

Per queste ragioni voterò contro il passaggio della discussione agli articoli di questo disegno di legge. (*Vivi applausi a destra — Rumori a sinistra*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Arlotta per dichiarazione di voto.

ARLOTTA. Dichiaro di astenermi dal voto per ragioni di personale delicatezza, e dichiaro altresì che, se la questione di fiducia politica fosse stata posta separatamente, avrei votato contro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Centurione per dichiarazione di voto. (*Rumori vivissimi*).

CENTURIONE. Voglio spiegare alla Camera perchè, pur essendo ministeriale e pur conservando al Gabinetto la mia fiducia, sono costretto a votar contro al progetto del monopolio delle assicurazioni sulla vita.

Sono dolente che il presidente del Consiglio abbia impostata la questione di fiducia sul progetto del monopolio a cui fui favorevole in massima quando fu da lui annunciato nel suo programma di governo, ma che, nel modo in cui venne trasformato dall'onorevole Nitti, ritengo esser cattivo e non suscettibile di emendamenti, senza che venga radicalmente mutato il principio informatore del monopolio stesso.

Per questo motivo, e perchè non intendo che mi sia messa la corda al collo per farmi votare un progetto che ritengo eminentemente economico, e come tale disastroso pel Paese, nego il mio voto al passaggio degli articoli.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Landucci.

LANDUCCI. Voterò in favore. (*Vivi rumori*) Ma desidero dichiarare che io voto in favore del passaggio alla discussione degli articoli, perchè ho profonda convinzione che, per fatalità di cose, ci torneranno dinanzi profondamente modificati, in ispecie dal punto di vista giuridico.

Se io credo, che per una alta idealità sociale possa approvarsi il monopolio sulle assicurazioni della vita, non reputo si possano lasciare non risarciti danni effettivi ed innegabili; io non potrei su codesto punto contraddire a tutta la mia vita di studioso, di scrittore e di insegnante; se le profonde modificazioni, che attendo, mancassero, io dovrei divenire avversario deciso del disegno di legge; ma nella speranza, che esse sieno quali desidero, oggi, ripeto, voterò in favore. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Facciano silenzio e prendano posto, onorevoli deputati: altrimenti sarà impossibile procedere alla votazione.

Non posso lasciar passare senza una parola di protesta tutto quello che è avvenuto nella Camera da mezz'ora a questa parte. Queste grida assolutamente incomposte hanno persino reso impossibile a me di inter-